

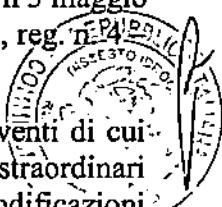


COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n./802 del 24/11/2022

Adozione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024, dell'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana.

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** l’art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modifiche;
- Visto** l’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- Vista** la Delibera del 6 novembre 2009, con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse da destinare a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- Visto** l’art. 2 comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191, con il quale è stato disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite Accordo di Programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l’Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4100/2010 fog. 297;
- Visto** l’art. 5, comma 1, di tale Accordo in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;



- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario delegato - nominato ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n. 256 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di Programma sopra citato;
- Visto** il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 - fog. 343;
- Visto** l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";
- Visto** l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, che testualmente recita "per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 e in particolare l'art. 7 commi 2 e 4;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, denominata "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – Piano per il Mezzogiorno – Assegnazione Risorse", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l'assegnazione definitiva al "Patto per il Sud – Regione Siciliana", della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l'articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale;
- Visto** il "Patto per lo sviluppo della Sicilia" (Patto per il Sud), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato "A" nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive – 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;
- Vista** la convenzione stipulata tra il Commissario di Governo contro il Disseto Idrogeologico in Sicilia e la Città Metropolitana di Palermo per l'attuazione dei relativi interventi previsti nel Patto per la Città Metropolitana di Palermo;
- Vista** la convenzione stipulata tra il Commissario di Governo contro il Disseto Idrogeologico in Sicilia e la Città Metropolitana di Messina per l'attuazione dei relativi interventi previsti nel Patto per la Città Metropolitana di Messina;



Considerato che le attività relative al “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” di cui al DPCM 14 luglio 2016 sono state avviate formalmente con la nota MATTM prot. n. 0004633/STA del 01 marzo 2017 e risultano di competenza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;

- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20 giugno 2022, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, il dott. Maurizio Croce, è stato nominato Soggetto Attuatore, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e ss.mm.ii., e in particolare l’art.1, comma 8, il quale prevede che l’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, adotti il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Vista** la Circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Dipartimento per la funzione pubblica – prot. N. 4355 del 25/01/2013- recante *“Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- Visto** il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Visto** il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 06 novembre 2012, n. 190”*;
- Visto** il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* con il quale viene abrogato il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, e con l’art. 10 del d.lgs. 33/2013 ne prevede, tra l’altro, la piena integrazione nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, definito ora, anche Piano per la Trasparenza (PTPCT);
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*);
- Visto** il comunicato del Presidente dell’Anac del 2 maggio 2022 con il quale si Proroga l’efficacia del precedente Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza. ai sensi di quanto previsto;
- Visto** il decreto n 1006 del 07/07/2022 di nomina del Dott. Maurizio Croce, Soggetto Attuatore, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Visto** l’art. 6 del DECRETO-LEGGE 9 giugno 2021, n. 80 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del*

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.” Convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;

Visto il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 2022, n. 81 recante “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*” il quale definisce i contenuti del PIAO, prevedendo altresì modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti;

Considerato che ai sensi dell’art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il PTPCT è assorbito nel redigendo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

D E C R E T A

Art. 1

Le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

E’ adottato, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, dell’Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana, con i relativi allegati che ne fanno parte integrante:

- 1) Allegato “A” Sezione Trasparenza – Elenco obblighi di pubblicazione per la vigenza 2022-2024;
- 2) Tabella “A” Mappatura dei Processi;
- 3) Tabella “B” Elenco Rischi e Fattori Abilitanti;
- 5) Tabella “C” Trattamento e valutazione Rischi;
- 6) Allegato 1 Valutazione dei Rischi.

Art. 3

Il presente decreto in uno al redigendo PIAO sarà trasmesso al *Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana* per l’approvazione definitiva

Art.4

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet, dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana *ex legibus n° 116/2014 e 164/2014*, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione “Disposizioni Generali” - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” e nella sotto - sezione “Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione”.

Il Soggetto Attuatore
Dott. Maurizio Croce

